Club Alpino Italiano
**Sezione di Ascoli Piceno**
**Via Serafino Cellini, 10**

www.caiascoli.it

# BORGHI

3 ESCURSIONI PER CONOSCERE ALCUNI TRA I BORGHI ABBANDONATI DELL'APPENNINO ASCOLANO E TERAMANO

**2ª ESCURSIONE:**

## Pedara-Ficocchia-Cossinino (da Capo e da Piedi)

**DATA ESCURSIONE:** Domenica 2 novembre 2014

**RITROVO:** ore 7.30 (con auto proprie), Ascoli Piceno, parcheggio davanti al mercato coperto di via Recanati

**PARTENZA:** Strada Provinciale per Montegallo, bivio Pedara

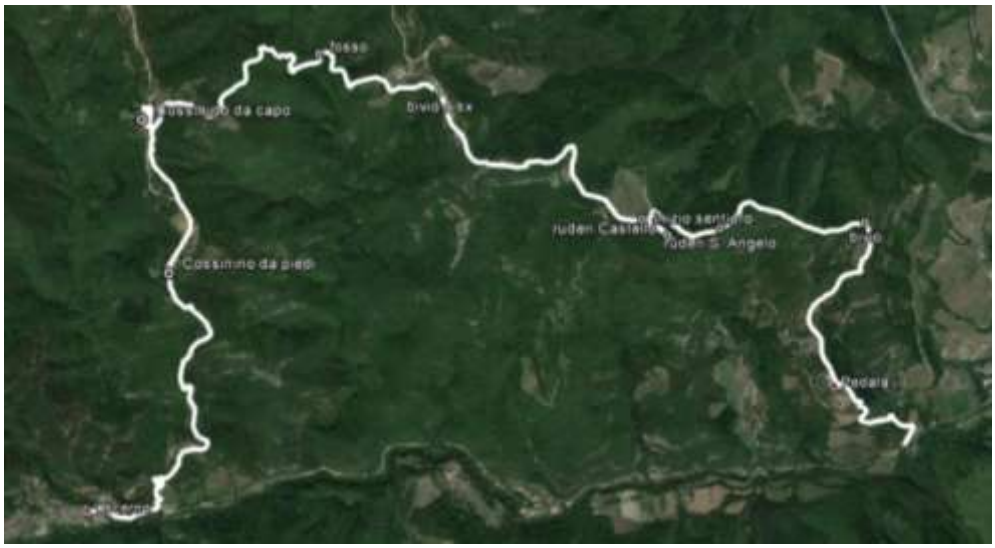
**DISLIVELLO:** 600 m circa

**LUNGHEZZA:** 10 km circa

**DIFFICOLTA' TECNICA:** E

**DURATA:** 5 h c.ca

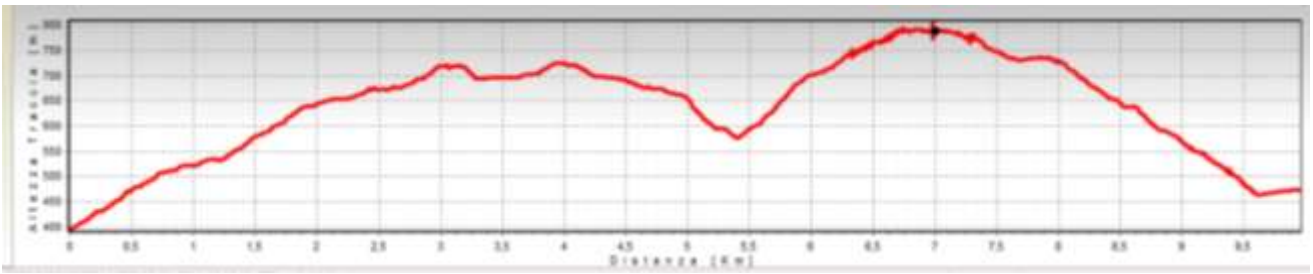
**ACCOMPAGNATORI:** Franco Laganà, Marcello Nardoni




**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito** www.caiascoli.it

**Premessa**

L'escursione è la seconda organizzata per far conoscere alcuni dei borghi abbandonati dell'Appennino ascolano e teramano. L'itinerario si snoda sul versante nord della valle del Fluvione, con partenza ed arrivo sulla Strada Provinciale 89 del Fluvione.



## Descrizione itinerario

Superato il bivio Pedara, si parcheggia l'auto sulla SP89 (quota 393 m) e si sale su sentiero fino alla **chiesa di S. Ippolito e Cassiano** (422 m). Attraversata la strada, si prosegue in salita fino all'abitato di **Pedara** (470 m). Superatolo, si sale su sterrato fino a raggiungere il percorso di cresta (587 m). Si prende a sinistra e lungo il percorso, sulla destra, si scorgono i resti della **chiesa di S. Angelo**; si raggiunge un ampio terreno coltivato e lo sguardo spazia verso la cresta nord spartiacque tra le valli del Fluvione e dell'Aso. Il percorso costituiva un importante collegamento storico tra le due valli ed una breve deviazione consente di visitare i resti del castello di **Pizzorullo** (716 m). Si prosegue fino a trovarsi di fronte la vista del borgo abbandonato di **Ficocchia** (674 m). Dopo un gruppo di case, si prende a sinistra uno sterrato che scende al fosso Rovinoso e risale sulla crestina ovest in corrispondenza di **Cossinino da Capo** (789 m). Percorsi altri 800 m, si raggiunge **Cossinino da piedi** (719 m) e da lì, continuando verso sud, si scende sulla SP89 nei pressi di **Uscerno** (494 m), a 4 km circa dal punto dove sono state lasciate le auto.

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito** www.caiascoli.it

## Approfondimenti

**Chiesa romanica dei SS. Ippolito e Cassiano a Pedara**
Facente parte dell'Arcidiocesi di Fermo, l'edificio religioso di origine farfense ha l'aspetto di una chiesa-fortezza posta a guardia dell'alta valle del Fluvione e si connota per il campanile a torre, in origine alto cinque piani. Al suo interno conserva pregevoli affreschi medievali, come il Crocefisso tra le tre Marie e San Giovanni Evangelista (seconda metà sec. XVI) che sullo sfondo presenta una città murata con sopra un picco che rappresenta probabilmente la città di Ascoli dominata dal Monte dell'Ascensione. Altri affreschi risalgono al sec. XIV e sono riferiti alla mano del "Maestro di Offida".

**Il Castello di Pizzorullo** (716 m)
Dopo circa 2 km e mezzo di salita, si passa sotto il colle di Pizzorullo: lì, avvolti dalla vegetazione, ci sono ancora i resti dell'antico castello che controllava la zona. Il 19 luglio 1277 il Castello si sottomise al Comune di Ascoli, allora in forte espansione: Ascoli avrebbe difeso con le sue milizie la comunità riservandosi di nominare il podestà del castello, mentre Pizzorullo avrebbe offerto ogni anno un palio in occasione della festa di S. Emidio; è per tale motivo che Roccafluvione partecipa alla Quintana di Ascoli facendo rivivere nella rievocazione storica i personaggi del castello di Pizzorullo.

**Ficocchia** (674 m)
Il piccolo borgo abbandonato di Ficocchia si trova in territorio del Comune di Comunanza e della Diocesi di S. Benedetto. Una volta la villa aveva una sua importanza economica dovuta al fatto che qui passava la strada più breve per recarsi ad Ascoli, poi, dopo l'Unità d'Italia, fu costruita la nuova carrozzabile per Croce di Casale. A Ficocchia esisteva un famoso negozio di ferramenta e stoffe gestito dall'antica famiglia dei Leopardi. Sul colle adiacente all'abitato, si trova isolata la piccola e antica chiesa di S. Emidio (sec. XIII), costruita in pietra "sponga" e arenaria, che nell'abside conserva ancora tracce di affreschi.

**Cossinino da Capo** (789 m)
Il borgo di 15 case è ancora abitato da alcune famiglie. Al centro di case restaurate vi è l'antica chiesa di S. Ilario Vescovo, esistente già dal 1290. Di stile romanico, l'interno è a tre navate con copertura a capriate; sul portale esterno è incisa la data 1598. L'ultimo restauro risale alla seconda metà degli anni '50 ed in quell'occasione fu realizzato il "magnifico" abside in cemento armato. Il campanile a guglia, ospita due campane, come in una Chiesa Matrice. Un edificio del borgo conserva il simbolo della corporazione dei "sartori".

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito** www.caiascoli.it

2011 2014

**Cossinino da Piedi** (719 m)
Completamente abbandonato, il piccolo borgo era composto da 16 case, ormai in via di dissoluzione. E' famosa per una preziosa iscrizione, sulla quale molti studiosi si sono cimentati per interpretarla e che ora rischia di andare dispersa. Alla fine è venuto fuori che si tratta di un'iscrizione in una lingua appartenuta ad una popolazione di origine balcanica migrata da queste parti in età neolitica. Analoghe iscrizioni si trovano nel museo archeologico di Scutari. Il cippo in pietra arenaria fu poi riutilizzato in epoca successiva come architrave, decorata con simboli addirittura templari.

**Informazioni utili**

**Equipaggiamento**

Sono indispensabili gli scarponi da escursionismo-trekking. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

**Regole e consigli**

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Al momento della partenza da Ascoli, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

**Attenzione: nell'attraversare i borghi abbandonati, deve essere adottata la massima cautela evitando di avvicinarsi a murature in pericolo di crollo.**

**Attenzione: Leggere attentamente il Regolamento Escursioni, scaricabile dal sito www.caiascoli.it.**

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito** www.caiascoli.it